

Regolamento del protocollo informatico adottato in precedenza sono state inoltre implementate le attività e predisposti quegli aggiornamenti del sistema resesi necessari dalla sua applicazione fattiva nei diversi servizi, e si è incrementato l'utilizzo della posta elettronica certificata con evidenti riflessi positivi in ordine a risparmi di tempi e costi soprattutto per le comunicazioni istituzionali.

Si è fornita assistenza tecnico amministrativa in tutti i procedimenti che hanno coinvolto l'Ente Parco in processi di associativismo, e alla accolta e gestione delle istanze di contribuzione in raccordo con gli altri uffici dell'ente interessati.

Nel corso del 2013 si è provveduto alla conclusione del "Ciclo della Performance" di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 avviato nel 2012 e all'avvio e alla gestione del ciclo che ha preso avvio nel 2013: in particolare è stato prestato il supporto tecnico alle attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), di cui si è provveduto anche ad avviare le procedure per il rinnovo, predisposto il piano performance 2013-2015, redatta la relazione sulla performance anno 2012, aggiornato per l'annualità 2013 il documento sugli standard di qualità,

A fronte degli interventi normativi che hanno riguardato la disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, ed in particolare la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" in ottemperanza alle indicazioni di cui alla Deliberazione CIVIT n° 50/2013, non si è provveduto all'aggiornamento per il 2013 del Programma triennale la trasparenza e l'integrità, il cui termine è stato fissato al 31 gennaio 2014. In considerazione dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 33/2013 si è provveduto peraltro all'adeguamento del sito ufficiale con la predisposizione e l'implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" secondo le disposizioni del richiamato d.lgs. 33/2013 e della CIVIT e si è provveduto alle comunicazioni sui contratti pubblici come disposto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 in conformità alle disposizioni di cui alla deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture numero 26 del 22/05/2013 e alle indicazioni operative di cui al comunicato del Presidente dell'Autorità del 22/05/2013

Peraltro pur alle more dell'adozione del Piano nazionale anticorruzione, in ottemperanza alla L.190/2012 è stato predisposto ed approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" con la mappatura delle attività a rischio e l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nella figura del Direttore dell'Ente

Sono state effettuate poi tutte le attività proprie del servizio contratti, in particolare con la predisposizione e istruzione delle gare di fornitura per i servizi in scadenza nel 2013, nonché supporto agli uffici tecnici ove necessario per la gestione degli appalti. Si è provveduto alla regolare tenuta e vidimazione del repertorio dei contratti e si sono gestiti i rapporti con i fornitori dei servizi assicurativi (tramite coordinamento con il broker incaricato), paghe, pulizie e si è provveduto all'individuazione del fornitore del servizio di pulizia in scadenza a fine anno attraverso il MEPA.

Con riferimento al funzionamento degli organi dell'Ente è stata garantita la regolare organizzazione e assistenza alle sedute degli organi, svolta assistenza giuridico amministrativa e redazione dei verbali e cura degli adempimenti conseguenti alle sedute.

Nel corso del 2013 si è provveduto alla predisposizione e all'approvazione Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi anche a seguito dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche di 24 Enti parco, adottato in attuazione dell'art. 2 del DL 95/2012, che è stato registrato dalla Corte dei conti in data 28 marzo 2013, ed ha definito la dotazione organica dell'Ente Parco in 10 unità di personale, cui si aggiunge il direttore.

Per quanto riguarda la gestione del personale è stata regolarmente svolta la gestione giuridica, economica del personale con l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro.

In particolare si è provveduto:

- alla gestione procedimenti per la contrattazione integrativa di ente – parte economica 2013
- alla gestione degli adempimenti per la PA; conto annuo personale, monitoraggio delle presenze e gestione e della flessibilità del lavoro: straordinari, part time, permessi sindacali, permessi speciali ecc.
- alla gestione rapporti con istituti assistenziali e previdenziali (INPS-INAIL..)
- alla gestione buoni pasto, autorizzazioni missioni e rimborsi spese al personale

È stato approvato il piano di formazione del personale per l'anno 2013 sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi.

Nel contesto della gestione delle risorse di personale anche nel corso del 2013 è stata prestata particolare attenzione alle opportunità per l'ente di avere supporti esterni quali quelli conseguenti all'accreditamento per il servizio civile, le convenzioni con istituti scolastici ed universitari per stages formativi, ecc.

Per quanto concerne le attività sulla Sicurezza sul lavoro sono state effettuate tutte le attività di competenza, attraverso la gestione degli incarichi per il Servizio di prevenzione e protezione il coordinamento con il medico competente per accertamenti sanitari e adempimenti connessi

Il tema gestionale, a consuntivo, richiama il ruolo del Direttore e la scelta dell'Ente di rinnovare il contratto in scadenza il 31 marzo 2009, stante le valutazioni più che positive espresse dal Consiglio Direttivo nei riguardi del direttore rispetto i profili contabili finanziari, di ottimizzazione delle risorse a disposizione oltre che di fundraising conseguiti nel biennio di incarico. Rinnovo che, all'unanimità, il Consiglio ha voluto definire nell'arco di un periodo quinquennale con deliberazione n. 22 del 29 dicembre 2008. In attesa della decretazione ministeriale la Giunta esecutiva con deliberazione del 30 marzo 2009 ha provveduto a prorogare l'incarico di direttore con assenso della Direzione per la Protezione della Natura del Ministero vigilante che nella comunicazione del 15 maggio 2009 (prot. n.10541) indicava, nelle more delle determinazioni spettanti allo stesso Ministero, come "la rinnovabilità del rapporto in essere con il Direttore ... non incontri elementi di carattere ostativo" e che fosse "esclusa la non rinnovabilità dell'incarico in questione".

Sotto il profilo contabile-finanziario l'insieme organico delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa, in capo al Direttore. Da questo punto di vista la congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra l'organo politico e la direzione e successivamente sottoposta a valutazione in sede di approvazione del combinato piano della performance e piano di gestione per il 2013.

Nell'ambito delle attività gestionali va infine rilevato come l'Ente Parco ha approvato la proposta di Piano operativo per l'individuazione degli interventi tecnici di competenza del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente, redatta dal Direttore e dal Comandante del CFS-CTA operante presso il Parco Nazionale Val Grande.

3. Attività e progetti

Di seguito si illustrano le attività svolte nel corso del 2013 con riferimento ai due servizi tecnici dell'Ente, quello di promozione, conservazione, gestione della natura e ricerca e quello di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio, che hanno gestito direttamente le

azioni e gli interventi previsti contestualmente dal piano di gestione e, dalla sua approvazione, anche dal piano della performance.

3.1 Ambiti di promozione, gestione della natura e ricerca

Nell'ambito delle azioni previste nell'area strategica della *Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico* si sono sviluppate le attività di seguito descritte per principale obiettivo strategico.

Per l'obiettivo volto a preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness sono stati attivati e gestite le attività di ricerca in ottemperanza alla "direttiva Clini" sulla biodiversità nei parchi nazionali e per specifiche esigenze conoscitive del parco, in particolare condividendo con gli altri parchi nazionali dell'arco alpino il programma di monitoraggio sulla biodiversità in rapporto ai cambiamenti climatici e attivando ricerche specifiche sull'avifauna, sull'erpetofauna e sulla fauna ittica delle aree buffer del parco con il CNR di Pallanza.

Per ottemperare alla gestione dell'area SIC-ZPS del parco si è avviata la procedura di incarico e l'assegnazione per la stesura del piano di gestione, nonché si sono mantenute le attività istruttorie per eventuali valutazioni di incidenza.

Sempre in rapporto a tale obiettivo strategico si è avviato il progetto PSR Mis.323 "Wilderness, aree aperte e biodiversità", integrandolo con le altre azioni dell'Ente ad Alpe Straolgio e con la Realizzazione campi di volontariato e campi wilderness del progetto "Un habitat per 4 stagioni" finanziato dalla Fondazione Comunitaria.

E' stato mantenuto un presidio e monitoraggio delle azioni politico-istituzionali in itinere relative all'istruttoria delle proposte di ampliamento del parco e la proposta costituzione di regioni pilota per la connettività ecologica delle Alpi.

Per quanto concerne l'obiettivo di integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale, nel 2013 è stato predisposto, approvato e gestito il nuovo Regolamento per le attività di pesca. Con il rinnovato piano di gestione del cinghiale, sono stati svolti gli interventi di prevenzione e di controllo diretto della specie, è stata svolta l'attività di indennizzo dei danni alle colture provocate dai cinghiali sulla base del regolamento vigente.

La conoscenza e la valorizzazione delle specificità geo-strutturali e litologiche del parco ha segnato un'importante tappa con la conclusione positiva della candidatura del parco alla rete UNESCO dei Geoparchi ed il suo riconoscimento ufficiale da parte della rete EGN/GGN.

Il tema della valorizzazione delle peculiarità geologiche ha visto nel corso del 2013 l'apertura/inaugurazione del sentiero tematico Vogogna-Premosello, del laboratorio geologico GEOLAB, nonché della nuova sezione geologica del museo del parco di Malesco. Sul piano delle conoscenze si è avviata una nuova attività di ricerca geologica con l'Università di Milano sull'area della linea tettonica del Pogallo e della Serie dei Laghi.

Insieme alla supervisione e monitoraggio delle attività previste per l'anno dalla Convenzione con CNR ISE sulla fauna ittica e con i parchi nazionali alpini sulla biodiversità e cambiamenti climatici, l'obiettivo dell'incremento delle conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico è stato perseguito con l'organizzazione e lo svolgimento del censimento al camoscio, l'aggiornamento del database relativamente agli Ungulati e la realizzazione di carte sulla distribuzione degli ungulati.

Nell'ambito delle azioni previste nell'area strategica "*Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario*" si sono

~~continue le attività del progetto "Terre di pietra e di passo" con gli altri enti partecipanti al distretto culturale del progetto regionale, è inoltre continuato il progetto "Forti e Linea Cadorna" un P.O. 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, con impegno diretto del Parco di valorizzazione della Linea Cadorna con il completamento dei servizi nell'area del Bivacco Vadà, nonché di coordinamento per le azioni di promozione a regia provinciale.~~

E' stato dato avvio al progetto Interreg "COEUR"- Scuola cantiere restauro cappelle con la selezione dei manufatti da recuperare.

E' stato portato a termine il rilevamento delle incisioni rupestri nel territorio di interesse del Parco con l'integrazione dei rilievi e la predisposizione dei contenuti e dei testi preliminari del volume della Collana Documenta.

Nell'ambito dell'obiettivo di Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico è stata rinnovata l'assegnazione di fondi per incentivi per interventi di mantenimento delle tipologie edilizie tradizionali (tetti in piode)

Sul recupero delle tradizioni locali si è continuata la Rassegna "I sentieri del Gusto" e si è dato sostegno alle attività del Comitato delle donne del Parco; inoltre in occasione dei vent'anni del parco è stata sperimentata una rassegna di canti popolari (Arsunà) dedicata alla conoscenza delle tradizioni di canto popolare di altri parchi nazionali.

Tra le finalità del progetto "Un habitat per quattro stagioni" cofinanziato dalla Fondazione Comunitaria nell'ambito delle azioni sulla biodiversità, conclusi i campi estivi si è predisposta e realizzata la pubblicazione dei risultati delle attività di ricerca degli stessi campi wilderness.

Nell'area strategica di *sviluppo socioeconomico* concorrono alcune tipologie di azioni che operano nel tessuto sociale e produttivo del parco. Tra queste sono le due attività di ricerca con borse di studio finanziate ad ARS-UNI VCO su fattori di sviluppo ed imprenditoria locale, l'avvio del progetto finanziato dal piano regionale di sviluppo rurale, "Wilderness, aree aperte e biodiversità", volto al recupero ambientale e funzionale dell'Alpe Straolgio, la Rassegna "I sentieri del Gusto" arrivata alla tredicesima edizione, il Progetto Marchio del parco quale strumento a sostegno delle attività e produzioni locali.

Ma l'attività che ha avviato con maggiore intensità e successo il coinvolgimento del tessuto economico e sociale del territorio del parco e delle aree limitrofe è stata quella della Carta europea del turismo sostenibile (CETS) che ha visto il successo della candidatura grazie anche ad un piano di azione sottoscritto da 61 diversi attori e portatori di interesse del territorio che hanno messo a punto ben 91 azioni per il quadriennio di validità della carta con ricadute economiche complessive per un totale di 2.444.900 di euro, di cui 439.700 di valorizzazione di risorse interne (giornate lavoro, risorse umane, ecc.) e 2.005.200 di impegno di risorse economiche dirette.

Anche l'avvio del progetto Interreg "CoEUR" con la "Scuola cantiere" di restauro va nella direzione di un maggior coinvolgimento delle maestranze locali sulle finalità culturali delle azioni del parco.

Le azioni della quarta area strategica, *Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica*, si sono articolate nell'anno con riferimento a tre obiettivi strategici.

La sensibilizzazione della popolazione locale e dei visitatori avviene con attività di routine potenziando anche servizi informativi diversificati e innovativi. Questi sono passati attraverso la realizzazione di iniziative legate alle ricorrenze tematiche nazionali e internazionali di diverso rilievo e tematica trattata. Nel corso del 2013 sono state svolte le seguenti attività: la rassegna *Libri in cammino*, le visite guidate alla Cava del marmo di Candoglia, i campi *Wilderness e biodiversità*, la Rassegna enogastronomica *"I Sentieri del gusto"*; *Malescorto*, il festival

internazionale di cortometraggi del Parco Nazionale Val Grande; la manifestazione "Montogno & dintorni", la *Giornata europea dei Parchi*; *Lingua Natura* un programma di soggiorni di studio basati su attività ed esperienze pratiche che si svolgono nei Parchi Naturali Veglia Devero, Val Grande, e del Vallese, il *Sentiero Chiovini*, il trekking transfrontaliero che in una settimana percorre i sentieri usati dai partigiani per sfuggire al rastrellamento della Val Grande del Giugno '44; l'anniversario *dedicazione* del Parco alla Madonna di Re; *Voler Bene all'Italia* la festa dei piccoli comuni organizzata da Legambiente con l'adesione della Presidenza della Repubblica: nel 2013 la festa si è tenuta a Beura Cardezza; *M'illumino di meno* con una serata al lume di candela presso il CEA Acquamondo; la *Giornata Mondiale dell'Acqua* (22 marzo) presso l'Acquamondo di Cossogno con una riflessione e animazione culturale dedicata a questo elemento prezioso.

Nel 2013 il parco ha inoltre aderito alla Settimana di educazione allo sviluppo sostenibile UNESCO-DESS - "Paesaggi della bellezza" - con un programma dedicato alla "bellezza del paesaggio naturale" e con l'organizzazione della III Conferenza Provinciale per il paesaggio.

Parte delle attività formative e di sensibilizzazione sono svolte stagionalmente dal parco utilizzando proprie strutture quali centri visita e musei, costituendo un'offerta consolidata e riconosciuta nel territorio.

L'educazione alla sostenibilità, secondo obiettivo, poggia sul combinato di programmi tematici messi a punto dal settore e di uso dei CEA del parco non solo con la loro apertura al pubblico, ma anche con una programmazione dedicata alle aree tematiche rappresentate (Acquamondo, museo archeologico, progetti speciali).

Nell'ambito della sostenibilità nel corso del 2013 si è data attuazione al progetto Cariplo-Cobianchi "Energeticamente consapevoli" con il progetto didattico e la realizzazione di un impianto fotovoltaico per bivacco di Pian Vadà (Comune di Aurano).

Anche le pubblicazioni edite dal parco costituiscono uno dei vettori informativi e divulgativi consolidati sui quali converge parte dei risultati della ricerca e della documentazione storica: nel corso del 2013 si sono preparati il volume sugli ungulati del parco e quello sulle incisioni rupestri che andranno in stampa proprio in questi giorni.

Infine per garantire una più ampia diffusione delle informazioni agli abitanti e agli utenti del parco, l'ente si avvale di una pluralità strumenti (Internet, news elettroniche, ecc.) tra i quali è anche Val grande News, foglio informativo distribuito in tutti i comuni del parco, nel 2013 dedicato ai vent'anni del parco.

Il miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile, costituisce la quinta area strategica di riferimento delle azioni dell'anno. Oltre agli ambiti di azione sopra richiamati, e a quelli più avanti dettagliati per l'ambito di azione del servizio di pianificazione e gestione delle risorse, che concorrono contestualmente agli obiettivi strategici di quest'area, sono da considerare, tra le realizzazioni dell'anno finalizzate all'ecoturismo, la conclusione del progetto Interreg-Sitinet nelle sue articolazioni realizzative del sentiero tematico e del GEOLAB, la gestione centri visita punti informativi e musei del parco, la gestione delle strutture ricettive del parco (Ostello; Rifugio Parpinasca e Straolgio, il progetto Forti e Linea Cadorna" 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, con le attività preliminari alla progettazione di una postazione di bike-sharing in zona P.sso Folungo, l'apertura della nuova sezione del Museo del Parco di Malesco dedicata alla geologia della pietra ollare e del territorio settentrionale del parco.

Fra le azioni di mantenimento/gestione del sistema dei "servizi" del parco vanno ricordate le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili in uso all'Ente Parco e al CFS-CTA.

3.2 Ambiti di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio

Il quadro delle attività attiene principalmente a quattro tipologie di attività riconducibili alla gestione ordinaria dei compiti dell'ente in materia di istruttoria tecnica per espressione dei pareri in materia di attività edilizia e produttiva privata, opere pubbliche e di servizio delle singole amministrazioni locali; gestione dei diversi livelli pianificatori generali e di settore; realizzazione e gestione del patrimonio edilizio e degli equipaggiamenti tecnici del parco; gestione della infrastrutturazione sentieristica del parco.

Anche per questo servizio le attività possono essere riferite all'insieme delle aree strategiche del piano della performance.

Sono state una serie di realizzazioni in campo a caratterizzare questa area strategica sotto il profilo delle opere finalizzate alla conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico. In particolare nel corso del 2013 sono stati svolti i seguenti interventi complementari alla più generale azione di tutela:

- Apertura del sentiero geologico Vogogna Premosello
- Apertura del Geolab
- Realizzazione di alcuni interventi manutentivi con i campi di volontariato e le associazioni locali
- Assegnazione al CFS-CTA della strumentazione per la gestione dell'operatività delle piazzole di intervento AIB.
- Piano AIB gara ed assegnazione di incarico

Nell'area strategica *Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario*, sono tre gli ambiti di azione portati a termine dal settore per le proprie competenze.

Nell'ambito del progetto "Forti e Linea Cadorna" 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, si è dato corso alla fase di realizzazione e impegno diretto del Parco nel recupero del valore storico documentale del sistema difensivo con il progetto di completamento dei servizi presso Pian Vadà, località attrezzata con un bivacco del parco, e punto di riferimento del sistema storico ivi insediato. Sono state predisposte le progettazioni e assegnati i lavori di realizzazione del bivacco invernale.

Con l'obiettivo di preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico si è condotta la verifica della conclusione degli ultimi interventi ammessi nella graduatoria del bando 2008 e liquidazione relativi incentivi nel rispetto del Regolamento vigente e si è proceduto a rifinanziare il bando per nuovi interventi.

Con riferimento all'area strategica dello *Sviluppo socio-economico* le attività del settore sono state indirizzate su quei progetti ed interventi operativi di supporto alle azioni all'alpe Straolgio.

Per il recupero fisico di ambiti del pascolo di Straolgio e per l'uso degli edifici con finalità di agriturismo in quota sono stati infatti messi a punto tutti quegli interventi di manutenzione ed allestimento necessari a svolgere in quota le attività previste dal progetto "Un habitat per quattro stagioni", ma soprattutto si è proceduto a predisporre progetti, incarichi ed avvio lavori (pascolo, decespugliamenti, recinti, ecc.) per il progetto PSR "Programma d'intervento di massima "Wilderness, aree aperte e biodiversità" (PSR 2007/2013 della Regione Piemonte - Misura 323).

L'area strategica di *Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile*, ha assommato nel corso dell'anno la maggior parte degli interventi strutturali e gestionali dell'ente, oltre che la gestione dei progetti in itinere dei progetti Interreg ancora aperti.

Nell'ambito dell'obiettivo di promozione dell'ecoturismo si sono portate a termine con risorse aggiuntive destinate a opere integrative del Progetto SITINET 2009-2011 sul percorso geologico e nel laboratorio geologico; nonché i progetti e l'assegnazione lavori sull'Interreg *Linea militare Cadorna* più sopra dettagliati per l'area del Vadà, e la predisposizione preliminare della postazione di noleggio biciclette presso l'agriturismo di Archia.

Con riferimento al bivacco del Vadà vanno richiamate tutte le attività tecniche e di coordinamento volte a definire la soluzione progettuale e l'attuazione dell'intervento di solarizzazione fotovoltaica dell'edificio nell'ambito del progetto didattico finanziato da Fondazione Cariplo all'Istituto Cobianchi.

Nell'ambito degli obiettivi legati al mantenimento/gestione del sistema dei "servizi" del parco (centri visita, CEA, ostello, musei) si è operato con continuità sul sistema di gestione delle strutture di diretta pertinenza del parco. Ciò ha concorso a coordinare tutto il sistema di apertura e di definizione delle attività necessario annualmente e confacente alla frequentazione e informazione dell'utenza: si è infatti operato nella gestione dei contratti di legge, gestione guasti e imprevisti, mantenimento delle condizioni di funzionalità bivacchi, effettuazione degli approvvigionamenti e manutenzioni programmate. Nell'ostello di Cicogna è stata completata la messa a regime degli impianti e interventi di manutenzione straordinaria concordati con gestore.

Ancora, dal punto di vista delle azioni in corso su specifiche strutture, all'Alpe Straolgio si sono gestiti gli interventi necessari all'utilizzo parziale della struttura per campi estivi 2012, si è fatta una valutazione per la potabilizzazione delle forniture idriche; allo stesso modo sono state vagliate varie ipotesi tecnico-progettuali per gli aspetti energetici del rifugio di Parpinasca, struttura di servizio del Parco affidata in gestione a terzi con necessità di sostituzione del motogeneratore diesel esistente.

Sempre con attenzione alle strutture di servizio del Parco realizzate da altri Enti mediante convenzioni e assegnazione di contributi si è monitorato il loro stato di attuazione.

Per quanto concerne gli obiettivi strategici di riqualificazione ambientale e paesaggistica degli accessi e delle percorrenze pedonali del parco sono state realizzati alcuni interventi di monitoraggio, manutenzione ordinaria e straordinaria della sentieristica anche in ragione delle attività svolte da varie associazioni convenzionate con l'Ente.

Nella sentieristica particolare rilievo hanno assunto, nello scorcio finale dell'anno, interventi urgenti sul sentiero Cicogna-Pogallo che hanno comportato uno straordinario impegno di risorse.

L'area strategica della *gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, nonché ai regimi di riserva integrale e orientata; riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici* ha visto nel corso del 2013 il coinvolgimento CFS-CTA nella gestione delle piazzole d'intervento e delle dotazioni tecniche Piano AIB 2007-11, nonché la messa a punto dei contenuti e delle metodologie per l'incarico del nuovo piano AIB

Il presidio del territorio è stato svolto inoltre con il monitoraggio e controllo sullo stato di manutenzione della sentieristica, in particolare con la gestione da parte dell'ente delle azioni

volontarie annuali previste nelle convenzioni in corso, con iniziative volontarie annuali con associazioni già sperimentate, con aggiornamento/attivazione di nuove convenzioni con Enti/Associazioni.

E' stato mantenuto un monitoraggio della Strada militare Cadorna restaurata nel tratto P.sso Folungo -Pian Vadà (Aurano) in particolare con la gestione convenzione in atto: coordinamento e controllo iniziative realizzate dal gruppo Alpini ANA sez Intra e erogazione contributi.

Infine è stato dato supporto operativo (accoglienza, residenzialità e servizi) allo svolgimento delle attività volontarie dei campi estivi.

Tra le attività di rilievo dell'anno a carico dell'ufficio tecnico va infine richiamata la gestione di due importanti azioni di intervento svolte attraverso il trasferimento di risorse alle amministrazioni locali su progetti condivisi e sostenuti dal Ministero dell'ambiente e che hanno comportato una disamina degli interventi e dei progetti, oltre che delle procedure di trasferimento dei fondi. Ci si riferisce in particolare ai contributi assegnati al comune di Vogogna per il restauro della torretta e di parte delle coperture di villa Biraghi ammalorate e compromesse da eventi meteorologici straordinari, nonché il dissesto sul versante a monte del ponte di Velina che stava compromettendo i caratteri strutturali del manufatto stesso.

4. Conclusioni

La relativa sicurezza di bilancio, oltre che di crescita delle risorse, confermata anche nel corso del 2013 con il riconoscimento di un insieme di spese di funzionamento ed istituzionali cosiddette "obbligatorie", ha permesso di svolgere con coerenza e uniformità una parte significativa delle attività e delle azioni previste nel bilancio di previsione.

Come fatto cenno più sopra, alcuni fattori condizionano però una maggiore efficacia dell'operare del parco, primi fra tutti i tempi del riconoscimento effettivo delle risorse assegnate e quelli di approvazione degli strumenti di bilancio. Ciò determina in primo luogo quella discrepanza di processo che porta alla difficoltà di impegno di spesa in tempi congrui, con l'evidente risultato di incrementare l'avanzo di amministrazione.

Una nota dolente per il parco è sempre il costo e gli investimenti enormi per la fruizione, e segnatamente per i sentieri (segnaletica e manutenzione ordinaria e straordinaria), che si aggravano vieppiù in ragione del combinato effetto dell'abbandono dei territori e del moltiplicarsi di eventi estremi che, sul finire del 2013, hanno anche pesantemente compromesso la strada provinciale Rovogro-Cicogna, ossia l'unica accessibilità stradale all'abitato di Cicogna ove si concentrano importanti servizi del parco finalizzati alla fruizione dello stesso, oltre che significative attività imprenditive della piccola comunità. Nello specifico si auspica il sostegno alle nostre richieste di convergenza e sinergia tra vari enti nazionali, regionali e locali per far fronte congiuntamente ad interventi indispensabili a non compromettere quella inversione di tendenza sociale ed economica che il parco ha contribuito a determinare negli anni passati.

I costi sostenuti sui sentieri e la grande difficoltà di poter far fronte con contributi Regionali e con altre fonti necessitano di operare in sinergia con le realtà locali, attraverso concertazione con gli enti locali ed una visione di insieme sulle direttrici da privilegiare all'interno della rete dei sentieri della Provincia.

In questa direzione si è continuato ad operare anche ad un maggior coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti nel territorio, con il CAI, ecc. continuando nella strada già intrapresa di responsabilizzare e sostenere quelle associazioni che si rendono disponibili ad offrire

azioni concrete sul territorio del parco con manutenzione di sentieri, pulizia, interventi di sistemazione di manufatti, ecc. In tale contesto il parco ha avviato un sistema di riconoscimento e rafforzamento di tale ruolo con la predisposizione di convenzioni specifiche atte a dare certezza e continuità a questo importante ruolo sociale e fattivo delle realtà locali. Continuando il percorso iniziato nell'anno europeo del volontariato (2011) il parco ha potuto così dare anche nel 2013 riconoscibilità e testimonianza al lavoro e al supporto di una decina di associazioni locali di volontariato, oltre che alla partnership su progetti più ampi quali quello sviluppati con l'Università di Milano e la LIPU.

Sul tema delle entrate si evidenzia la necessità di mantenere, pur tenuto conto dei limiti obiettivi imposti dalla natura del "Parco", ogni opportuna iniziativa al fine di incrementare le entrate proprie e la capacità di autofinanziamento, risultando sempre più l'impossibilità di gestire e sviluppare le potenzialità del Parco solamente con le risorse derivanti dal contributo ordinario dello Stato.

Si considera inoltre strategico stante gli incrementi registrati nel 2013 creare le condizioni per incentivare le fonti di entrate, anche attraverso l'acquisizione di fondi straordinari, poiché le risorse trasferite sono ormai insufficienti per finanziare progetti di sviluppo, al fine di addivenire ad una gestione che preveda accettabili produzione di reddito e autofinanziamento. In tal senso si è dato continuità anche nel corso del 2013 alle attività di fundraising che hanno visto l'importante approvazione dei progetti PSR e Life messi in cantiere e candidati nel 2012.

A tal fine si osserva nuovamente la necessità, stante i meccanismi di finanziamento propri di assegnazione di fondi europei, regionali e/o privati (strutturali, LIFE, Interreg, Fondazioni bancarie, ecc.) che prevedono quasi sempre forme di compartecipazione finanziaria diretta ed indiretta ai progetti, di sostenere da parte del Ministero quei parchi che con azione virtuosa delle proprie strutture tecniche e scientifiche sono in grado di esprimere livelli di progettazione e contenuti di successo rispetto i bandi medesimi.

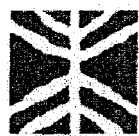
Il Presidente
Prof. **Luigi Zaccheo**



Vogogna 10 aprile 2014

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI



PARCO NAZIONALE ValGrande

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N.104

Il giorno 10 APRILE 2014, alle ore 9,30 appositamente convocato dal Presidente del Collegio con nota prot. n. 492 del 24 marzo 2014, in un locale della sede operativa, sita in Vogogna presso Villa Biraghi - P.zza Pretorio n. 6, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande (Ente con sede legale nel Comune di Cossogno, frazione Cicogna, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola) con il seguente O.d.G.:

1. Verifica di cassa
2. Esame Rendiconto generale 2013
3. Esame variazione al Bilancio di previsione 2014
4. Varie

Il Collegio risulta così composto da:

- VITELLI Dott. Guido, Presidente, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, - presente;
- RUSSO Dott. PIERLUIGI, componente, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, presente;
- PIETRO Rag. MORABITO, componente, in rappresentanza della Regione Piemonte, presente.

1) VERIFICA CASSA

Il giornale di cassa dell'Ente, alla data del 09 aprile 2014 presenta le seguenti risultanze:

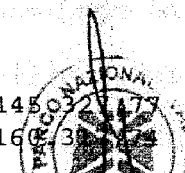
SALDO DI CASSA AL 1° gennaio 2014 € 1.443.303,02

RISCOSSIONI (fino alla reversale n. 28 del 04/04/2014 inclusa)

In conto competenza 2014	€	28.160,04
In conto residui attivi	€	51.675,16
TOTALE RISCOSSIONI	€	79.835,20

PAGAMENTI (fino al mandato n. 172 del 01/04/2014 incluso)

In conto competenza 2014	€	145.032,177
In conto residui passivi	€	160,3



TOTALE PAGAMENTI € 305.645,51

FONDO DI CASSA AL 09 APRILE 2014 € 1.217.492,71

L'importo del suddetto fondo di cassa, non concorda con il saldo del Tesoriere (Veneto Banca - Filiale di Vogogna) al 09/04/2014, che risulta pari ad € 1.233.449,18.

La differenza tra i due saldi pari ad € 15.956,47 è dovuta al mancato pagamento da parte del Tesoriere dei mandati dal n. 122 al n.133 (trattasi dei pagamenti relativi alle tasse stipendi marzo 2014 scadenza pagamento mod. F24 il giorno 15.04.2014).

VERIFICA DELLA TESORERIA UNICA

L'ultimo modello 56/T, pervenuto dalla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Novara (protocollato in data 19 marzo 2014 al n. 471), relativo alla movimentazione della Tesoreria Unica del mese di FEBBRAIO 2014 sul conto intestato all'Ente: codice IBAN n°. IT17V0100003245117300149854, presenta una disponibilità di € 1.326.914,96 e così concorda con il saldo alla stessa data presso l'Istituto Cassiere.

VERIFICA DEL FONDO ANTICIPAZIONE MINUTE SPESE

Il fondo di cassa disponibile per le minute spese, ammonta ad € 1.500,00 ed è gestito dalla Sig.ra Maria Pia BASSI (determinazione del Direttore dell'Ente n. 10 del 7 gennaio 2014).

Alla data del 10/04/2014 l'importo disponibile in contanti è pari ad € 639,63, così costituito: n. 08 banconote da € 50,00 n. 08 banconote di € 20,00, n. 02 banconote di € 10,00, n. 06 banconote di € 5,00 e monete metalliche per € 9,63.

L'ultimo buono emesso è datato 01/04/2014 ed è il n. 27 di € 24,00.

2. ESAME DELLO SCHEMA DI RENDICONTO GENERALE 2013 (ART. 38 D.P.R. 97/2003).

In conformità al regolamento di amministrazione e contabilità (d.p.r. 97/2003) il Collegio provvede ad esaminare il rendiconto generale 2013, presentato dal Direttore con Determinazione n. 69 del 16/04/2013 e così costituito:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;
- d) nota integrativa ed allegati alla nota stessa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- 1) situazione amministrativa;
- 2) relazione sulla gestione;
- 3) situazione dei residui attivi e passivi.

Il rendiconto finanziario decisionale presenta i seguenti risultati complessivi:

- accertamenti entrate correnti € 1.448.815;
- accertamenti entrate in conto capitale € 128.759;
- accertamenti entrate per partite di giro € 128.555;
- accertamenti totali € 1.706.129;
- impegni uscite correnti € 1.248.058;
- impegni uscite in conto capitale € 312.377;
- impegni uscite per partite di giro € 128.555;
- impegni totali € 1.688.989.

Da tali risultanze emerge un avanzo derivante dalla gestione di competenza pari ad € 17.140.

Nel corso dell'anno 2013 non è pervenuto alcun decreto ministeriale di nomina del nuovo Consiglio Direttivo, avendo il precedente terminato il proprio mandato nel 2009. Pertanto le funzioni sono state svolte, ai sensi di legge, dal Presidente dell'Ente Parco, nominato con decreto n° 55 del 16/02/2011.

Il Presidente, nelle sue facoltà, ha adottato 3 provvedimenti di variazione di bilancio in conto competenza e cassa.

Con Decreto presidenziale n. 13 del 31/05/2013 sono state approvate le proposte di variazione contenute nella proposta di variazione determinata con atto dirigenziale n. 93/2013 del 20/05/2013 ed esaminate, con parere positivo, dal collegio dei revisori dei conti (verbale n. 100 del 23/05/2013).

In particolare, la proposta n. 1 prevedeva la variazione dell'importo relativo all'Avanzo di amministrazione con un incremento delle entrate pari ad € 179.941,40. A seguito di tale variazione si è provveduto ad incrementare i capitoli di uscita, così come relazionato nel provvedimento di variazione allegato.

La proposta n. 2, invece, riguardava la riallocazione delle somme destinate ai compensi al Presidente dell'Ente precedentemente sospesi per gli effetti del D.L. 78/2010 ma successivamente reintegrati con la L. 228/2012.

La terza proposta riguardava l'incremento dei capitoli destinati alle entrate straordinarie dalla Provincia del VCO, quale capofila di un progetto europeo denominato COEUR, per una maggiore entrata pari ad € 53.500,00

La quarta proposta ha variato i capitoli destinati alle entrate straordinarie relative ad un finanziamento europeo connesso al PSR regionale, per una maggiore entrata pari ad € 132.230,32

La quinta ed ultima proposta ha permesso di accertare una maggiore entrata relativa ad una assegnazione di risorse per le spese di natura obbligatoria pari ad € 227.251,59.

Con Decreto presidenziale n. 27 del 29/11/2013 è stata invece approvata una variazione al bilancio proposta con Determinazione del Direttore n. 345/2013, esaminata, con esito positivo, dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 103 del 27/11/2013).

Essa prevedeva 3 proposte di variazione.

La prima riguardava l'incremento dei capitoli in entrata per un importo pari ad € 103.000, relativi all'accertamento di



contributo europeo a favore di un progetto denominato "Life- Wolf in the alp".

La seconda proposta ha riallocato per compensazione, risorse pari ad € 10.000 nei capitoli riguardanti il sistema informativo, al fine di poter predisporre l'acquisto del nuovo sistema di contabilità.

La terza proposta ha riallocato per compensazione un importo pari ad € 4.783,00 derivante da somme non dovute versate agli organi dell'Ente.

I corrispettivi in uscita hanno incrementato appositi capitoli in uscita così come descritto nel provvedimento di variazione allegato.

Con 9 atti di Determinazione dirigenziale (che alleghiamo anch'essi), sono stati infine disposti storni tra stesse categorie di spesa.

Il conto economico presenta un disavanzo pari ad € 13.288 ed è così determinato:

- valore della produzione € 1.448.815;
- costi della produzione € 1.449.559;
- differenza tra valore e costi della produzione -744;
- totale proventi ed oneri finanziari -199 ;
- totale delle partite straordinarie 26.388 ;
- imposte dell'esercizio - 38.732.

Lo stato patrimoniale consta di quanto segue:

ATTIVITA'

Il totale delle immobilizzazioni riporta la somma delle immobilizzazioni sui singoli cespiti dedotti dall'ammortamento di esercizio, così disposto dalle normative civilistiche vigenti e segnalato dalla nota del MATT n. 32020 del 31/10/2013

Il totale delle immobilizzazioni è pari ad € 10.704.572 ripartite come segue:

alla voce immobilizzazioni immateriali troviamo un totale di € 9.699.801 di cui:

- € 30.408 quali costi di impianto e ampliamento;
- € 733.168 quali costi di ricerca e sviluppo;
- € 401.674 quali immobilizzazioni in corso (trattasi di opere e immobilizzazioni il cui ciclo non è ancora concluso e rappresentate dai residui passivi in conto capitale).
- € 8.176.237 quali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (trattasi della consistenza a fine 2013 del volume delle liquidazioni ammortizzabili effettuate sui beni in comodato e su quelli non in comodato dalla quale sono state sottratte le somme relative alle immobilizzazioni finanziate con contributi straordinari pari ad € 55.422,28 -vedi tabella "consistenza e variazioni patrimoniali" che concorrono a determinare il nuovo importo della voce passività dello stato patrimoniale B1);
- € 358.313 di altre immobilizzazioni che riguardano le migliorie sui beni in proprietà

Alla voce immobilizzazioni materiali, viene rilevato un totale di € 1.004.771 di cui :

- € 60.798 per terreni e fabbricati di proprietà;
- € 346.065 quali impianti e macchinari;
- € 401.583 quali attrezzature industriali e commerciali (voce rappresentativa della nostra dotazione di mobili e macchine di ufficio);
- 172.547 quali automezzi e beni strumentali
- € 23.778 per libri.

La voce relativa alle "immobilizzazioni in corso e acconti" (B.I 6) ammonta ad € 401.674 a fronte di un valore iscritto nell'anno 2012 di € 215.470, con un incremento tra un anno e l'altro, pari ad € 186.204.

Si prende atto che le immobilizzazioni relative ad opere in corso, pur essendo parte del patrimonio, non possono essere considerate nella disponibilità patrimoniale dell'Ente in quanto trattasi di immobilizzazioni relative ad opere da completare o collaudare (in termini contabili: spese impegnate ma non ancora in parte o totalmente liquidate).

L'Ente, nella suddetta voce, ha sempre inserito il valore dei residui passivi in conto capitale, in quanto somme destinate a divenire successivamente immobilizzazioni.

La differenza tra l'anno 2012 e 2013 è stata determinata dalla riduzione di residui passivi in conto capitale, legata a liquidazioni avvenute a conclusione di interventi sui cespiti a patrimonio, che hanno quindi determinato la loro iscrizione nelle immobilizzazioni da ammortizzare.

Pertanto, l'importo iscritto nel 2013, è dato dalla somma degli impegni generati nel 2013 in conto capitale pari ad € 312.377 al quale vengono sommati i residui passivi in conto capitale generati nel 2012 per un importo pari ad € 215.470. Al totale determinato in € 527.846, vengono sottratte le liquidazioni effettuate nel corso del 2013 in conto capitale pari ad € 117.009. Il risultato è di € 410.838, al quale importo vanno sottratti i residui passivi in conto capitale eliminati nel corso del 2013 pari ad € 9.162.

Accertato quindi che il residuo passivo è calcolato correttamente ed è quello effettivamente iscritto a bilancio, il valore delle "immobilizzazioni in corso" per l'anno 2013 è pari ad € 401.675.

Il totale dell'attivo circolante è pari ad € 1.926.668.

Alla voce rimanenze si rileva un importo complessivo pari ad € 36.859 (esclusivamente come dato di consistenza del magazzino al 31/12/2013 aggiornato con i dati relativi agli acquisti, alle vendite, agli omaggi e al materiale deteriorato o scomparso dopo la verifica annuale delle consistenze di magazzino).

I residui attivi ammontano ad € 446.506 di cui € 21.371 e € 2.179 per crediti verso terzi e € 422.956 per crediti verso Enti pubblici.

Tra le disponibilità liquide troviamo l'importo di € 1.443.303 (fondo cassa 2013).

PASSIVITA'.

Il patrimonio netto è dato dall'avanzo economico portato per € 3.453.895 dal dato dell'esercizio 2012 e dal disavanzo

